

ENTE PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 1995

Premesse

Il bilancio consuntivo che si illustra con questa relazione è il secondo dalla nascita dell'Ente Parco ma il primo che corrisponde ad un anno completo di attività amministrativa. Ciò non significa tuttavia che la situazione possa essere considerata a regime in quanto le più volte segnalate carenze di organico (alla fine del 1995 non era ancora stata ufficialmente approvata la pianta organica) non hanno consentito l'espletarsi delle potenziali capacità funzionali con ovvi riflessi anche sull'effettiva capacità di spesa che è risultata ancora ridotta pur facendo registrare, come si evincerà dalle cifre, un più che significativo ed apprezzabile incremento che si è accentuato nel corso dell'anno e che, come linea tendenziale, procede anche nei primi mesi del 1996. Va altresì considerato che solo dal mese di ottobre si ha a disposizione un direttore e che l'Ente ha cercato di supplire a tale fondamentale carenza di personale attraverso una convenzione di servizi e alcuni incarichi temporanei mirati che, lungi dal soddisfare pienamente le nostre esigenze operative, ha comunque consentito di assolvere, quanto meno, i principali compiti istituzionali.

Per quanto concerne i rapporti con gli altri enti istituzionali va segnalato che la convenzione con la Regione Veneto, per diverse motivazioni che non è qui il caso di approfondire, è rimasta, nei fatti, una disponibilità di buone intenzioni. Le dimissioni del presidente della Comunità del Parco, con la conseguente stasi dell'organo stesso, che è da considerarsi interlocutore privilegiato in ordine alla localizzazione di certe strutture essenziali per la fruizione e lo sviluppo del parco, hanno inoltre condizionato le nostre possibilità di scelta determinando, quanto meno, un rallentamento dei possibili interventi in conto capitale.

La mancanza di una giunta esecutiva, man mano che l'attività complessiva dell'Ente si sviluppa (il protocollo è passato dai circa 884 del 1994 ai 2682 del 1995 mentre nei primi tre mesi del 1996 ci si avvicinerà a quota 1000), sta iniziando a pesare in quanto rende indispensabile la frequente convocazione del Consiglio Direttivo (8 riunioni nel 1995) e l'attivazione di varie commissioni consiliari con un complessivo rallentamento dell'attività deliberativa.

Nonostante queste oggettive condizioni limitative, che sembrano perdurare anche per l'anno in corso, il 1995 si segnala comunque come annata in cui sono stati assunti importanti impegni.

Mezzi per perseguire i fini istituzionali

Dopo aver segnalato in premessa le obiettive limitanti disponibilità di risorse umane, va riferito che la dotazione finanziaria a disposizione per l'anno in oggetto, in massima parte derivante da introiti relativi ad anni precedenti in cui l'Ente Parco non era ancora istituito, è senz'altro congrua, come cifra complessiva, per soddisfare gli impegni istituzionali essenziali. Va tuttavia ribadito, come già riferito nella relazione di accompagnamento al bilancio di previsione per il 1996, che la dotazione annua per le spese correnti, tra l'altro con i cospicui tagli derivanti dalle ultime due finanziarie, si rivela fin d'ora del tutto inadeguata a soddisfare esigenze anche minimali. Nel breve termine appare infatti assai poco probabile, stante l'attuale situazione dell'amministrazione regionale e locale, riuscire a reperire risorse finanziarie da altre fonti. Il problema è anche, sia pur in minima parte, di carattere tecnico in quanto alcune voci di spesa potrebbero essere fatte transitare dalla parte corrente a quella in conto capitale, come del resto già segnalato al Servizio Conservazione Natura. Pur prevedendo misure di contenimento della spesa corrente è d'obbligo sottolineare fin d'ora che con la necessaria e progressiva copertura della pianta organica, tale spesa è destinata a salire ulteriormente e a compromettere quindi l'ordinaria gestione e il funzionamento degli uffici. E' un problema di prospettiva che merita fin d'ora di essere sottolineato affinché l'esame del conto consuntivo non si limiti ad una mera e acritica elencazione di cifre che, stante le premesse, potrebbe rivelarsi ingannevole.

A proposito di risorse umane va inoltre riferito che, a parte l'acquisizione del direttore nell'ultimo trimestre, restano carenze importanti sia nel settore amministrativo che in quello tecnico (di fatto la mancanza dell'equivalente di un capo ufficio) alle quali si tenta di supplire con il personale impegno del presidente (che assieme a qualche altro consigliere va ben oltre quelli che sono i compiti istituzionali) e con l'impegno di altre persone che operano a livello di volontariato, situazione che peraltro non potrà essere a lungo sostenuta e per la quale si auspica quindi un sollecito impegno da parte degli organi competenti ai diversi livelli per una soluzione che garantisca stabilità e condizioni operative decorose. Se è vero che il sistema dei parchi nazionali rappresenta una delle acquisizioni che maggiormente avvicina il nostro paese alla situazione dei più evoluti paesi europei, appare necessario produrre uno sforzo (che metta a disposizione risorse finanziarie ma anche organizzative) affinché tale sistema non rischi di rappresentare una mera espressione numerica il cui valore è solo

sulla carta e un boomerang per dimostrare che i parchi non sono in grado di promuovere attività economiche ecosostenibili e di soddisfare le legittime attese di comunità alle quali è stato fatto accettare con la promessa di positive ricadute. Per creare tali condizioni appare necessario dotare i parchi di adeguate, e soprattutto certe, risorse. Il fatto che non si siano potute ancora impegnare cospicue risorse in conto capitale deriva infatti sia dalle complesse procedure relative alla spesa pubblica sia dalle obiettive nostre carenze di organizzazione amministrativa che dipendono dall'esiguità delle risorse umane disponibili.

Obiettivi strategici e risultati

Non v'è dubbio che l'attività del Consiglio sia stata fortemente condizionata dalla situazione espressa in premessa. Ciò non significa che non si sia lavorato con impegno ed è probabilmente questa una fase organizzativa e preliminare in cui si sta ancora provvedendo alla semina (che significa anche costruzione di rapporti con amministrazioni, enti ed associazioni operanti sul territorio). Verso la fine dell'anno (con la formalizzazione degli impegni a gennaio '96) si è giunti alla soluzione per avviare il Piano del Parco e il Regolamento (strumenti indispensabili previsti dalla legge). E' stato inoltre perfezionato l'accordo con il Comune di Feltre per il comodato (50 anni) che ci consentirà di restare nell'attuale sede e prevedere i necessari adeguamenti per renderla funzionale. Contando sulle risorse del Programma Triennale delle Aree Protette, in aggiunta a quelle del bilancio ordinario, è stato approvato un complesso progetto per il recupero di strutture malghive che avrà certamente positive ripercussioni sull'immagine e sull'operatività del parco. E' proseguito l'impegno per dotare gli uffici delle necessarie strumentazioni informatiche e delle altre attrezzature dotazioni necessarie per garantire efficienza nel lavoro. Va peraltro segnalato che le già sopracitate carenze organiche ci hanno spesso costretto ad operare in condizioni di emergenza (per risolvere i problemi urgenti del quotidiano) trascurando purtroppo la programmazione ed altri obiettivi strategici, ben presenti nelle intenzioni ma per realizzare i quali è indispensabile poter disporre delle adeguate risorse amministrative e delle necessarie condizioni operative.

Analisi del conto consuntivo

L'esercizio 1995 rivela un significativo incremento dell'attività espresso dai seguenti parametri.

- Le riscossioni sono passate da £. 4.342.483.500 del 1994 a £. 5.573.968.300 del 1995 con aumento delle reversali da 6 a 17.

- I pagamenti sono aumentati da £ 243.821.459 del 1994 a £ 759.149.076 del 1995 mentre il numero dei mandati è cresciuto da 46 a 379.

Nel 1995 sono stati inoltre perfezionati impegni di spesa, riportati a residui passivi, per £ 772.204.923.

Per quanto concerne la parte corrente, la situazione di equilibrio economico (raffronto tra entrate e spese correnti di competenza), è la seguente:

A livello di entrate i trasferimenti dello stato (Tit. 2, Cat. 3) sono stati di £ 1.715.700.000; a questi vanno aggiunti altri 20.000.000 (Tit. 3, cat. 9) ottenuti per due distinte iniziative dalla Banca che ha svolto il servizio di tesoreria.

Per quanto concerne le spese correnti la situazione è così sintetizzabile:

IMPEGNI	760.036.036	
di cui:		
- Tit. 1, Cat. 1. Spese per organi dell'Ente	130.067.715	17,2%
- Cat. 2. Oneri per il personale	166.058.096	21,8%
- Cat. 4. Acquisto beni/servizi	407.820.225	53,6%
- Cat. 5. Prestazioni istituzionali	56.090.000	7,4%

Va ancora sottolineato come la spesa corrente complessiva non sia tuttora significativa e consolidata, tranne per la parte relativa agli organi dell'Ente (indennità di carica, gettoni di presenza, e rimborsi vari dovuti per legge al presidente, ai consiglieri, ai revisori dei conti). Va segnalato che finora non sono state sostenute spese per la Comunità del Parco che sono invece previste nel bilancio 1996.

Gli oneri per il personale in servizio si riferiscono al personale in posizione di comando dalla Regione Veneto (due unità per l'intero 1995) e dal Comune di Feltre (1 unità da luglio), e alla spesa per il Direttore relativa ai mesi di novembre e dicembre.

Nella Categoria 4 rientrano le spese più generali per il funzionamento dell'Ente e per la gestione della sede. Si tratta di spese già indicative ma non ancora consolidate e quindi suscettibili di variazioni ancora importanti. In sintesi le voci più significative, qui arrotondate:

- energia elettrica	2.000.000
- riscaldamento	16.000.000
- spese telefoniche	11.000.000

- spese postali	5.000.000
- riviste e pubblicazioni varie	7.000.000
- materiale diverso di consumo	22.000.000
- consulenze amministrative e tecniche	5.000.000
- gestione sistema informatico	5.000.000
- assicurazioni sede	1.500.000
- servizio di pulizia sede	10.000.000
- gestione automezzi Ente	3.000.000
- manutenzione-riparazione impianti e miglioramento sede	40.000.000

Per la specifica situazione relativa al 1995 le spese più rilevanti sono relative alle seguenti voci:

- Personale a convenzione, per circa 150 milioni, dei quali 120 per il servizio "imputazione dati" con la ditta Bergamaschi, attivo dal mese di agosto.
- Attività divulgative, promozioni, contributi, mostre, convegni, ecc., per circa 40 milioni.
- Contributi per alpeggio, circa 30 milioni.
- Contributi alle sezioni CAI per gestione e miglioramento dei rifugi alpini per 60 milioni.

Nella Categoria 5, la spesa è stata contenuta (mentre sarà sicuramente molto più consistente nel 1996) e relativa a ricerche e studi (20 milioni), studio di fattibilità inerente il piano ambientale (13 milioni), e borse di studio per attività di ricerca e tesi di laurea (23 milioni).

Per quanto riguarda gli impegni di spesa in conto capitale la scarsa capacità di spesa è stata ampiamente motivata nelle premesse e solo nell'ultima parte dell'anno sono stati assunti significativi impegni per un totale di £ 486.820.910.

Questa cifra deriva per circa 110 milioni da interventi strutturali per la sede dell'Ente, per £. 26.000.000 da interventi di potenziamento del sistema informatico e per i rimanenti 321.599.000 da un progetto, da effettuarsi tramite l'ex A.S.F.D., per la realizzazione di strutture ed impianti funzionali all'attività alpicolturale la cui conservazione rappresenta, per valenza ambientale e tradizione socioculturale, uno dei fondamentali obiettivi dell'Ente.

Nella Cat. 12 (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) sono stati assunti impegni per circa 30 milioni. L'acquisto di un automezzo (fuoristrada) ha comportato la spesa di £. 23.700.000 mentre le altre spese assommano a £ 6.300.000.

E' obiettivo primario dell'Ente, anche nella speranza di poter disporre delle risorse derivanti dal Piano Triennale, per il quale si attende il trasferimento delle somme e il via alle procedure per la realizzazione dei lavori previsti nelle schede che sono state approvate, riuscire nel 1996 ad impegnare buona parte delle risorse in conto capitale derivanti da somme risalenti ai trasferimenti del 1991-94 e non ancora utilizzate in quanto l'Ente Parco non era operativo.

Altre considerazioni

A completamento dei dati suesposti si evidenzia inoltre la seguente situazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 32 del D.P.R. 696 del 18.12.1979.

1. AMMORTAMENTI

Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche acquisite al 31.12.95 con i seguenti criteri:

- impianti, attrezzature	20%	£. 5.113.562
- automezzi mobili macchinari	25%	£. 44.993.736

2. VARIAZIONI SITUAZIONE PATRIMONIALE

- disponibilità liquide	in aumento di	4.814.819.224	(+)
- residui attivi	in diminuzione di	3.792.000.000	(-)
- residui passivi	in diminuzione di	357.180.776	(+)
- immobilizzazioni tecniche	in aumento di	145.375.303	(+)
- poste rettificative-ammortamenti	in aumento di	50.107.298	(-)
- quindi patrimonio netto	in aumento di	1.475.268.005	

3. PERSONALE DIPENDENTE

L'unico dipendente dell'Ente Parco è, dal 01.11.95, il Direttore dr. Vitantonio Martino nominato con decreto DEC/SCN/364 del 2 agosto 1995, registrato dal Ministero del Tesoro il 19/09/95.

4. RAPPORTI CON ENTI E SOCIETA' CONTRALLATE O COLLEGATE

Negativo

5. VARIAZIONI INTEVENUTE NEI CREDITI E NEI DEBITIENTRATA

- Le partite a residui attivi sono state totalmente rimosse;
- Delle partite attive a competenza è rimasto da riscuotere solo l'importo di £. 20.000.000 quale contributo del Banco Ambrosiano per concorso spese di attività promozionali;

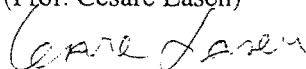
USCITA

Si è considerevolmente ridotto l'importo delle partite a residui passivi che da un totale complessivo di £. 1.370.662.041 passa a £. 1.013.481.265 con una diminuzione di £. 357.180.776.

Feltre, 14 marzo 1996

IL PRESIDENTE

(Prof. Cesare Lasen)



PAGINA BIANCA